

## I PIANI DI AZIONE

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento acustico futuro possono essere effettuati a seconda delle competenze dell'ente preposto (industrie, gestori di infrastrutture di trasporto, etc.) mettendo in atto attività diversificate di programmazione, classificazione acustica e pianificazione del territorio, ingegneria del traffico, pianificazione del sistema dei trasporti, controllo dell'emissione acustica delle sorgenti ed infine l'attenuazione del rumore mediante tecniche di insonorizzazione.

La direttiva Comunitaria 2002/49/CE fissa le date entro cui gli Stati Membri devono trasmettere alla Commissione i dati relativi ai piani di azione avviati o previsti nel proprio territorio.

Le misure dei piani di azione sono lasciate a discrezione delle autorità competenti, ma devono corrispondere alle priorità che possono derivare dal superamento dei valori limite scelti dagli Stati membri.

Entro il 18 luglio 2005 gli Stati membri rendono pubbliche le informazioni relative alle autorità e agli enti responsabili dell'elaborazione e dell'adozione dei piani di azione.

Entro il 18 luglio 2008, devono essere elaborati i piani di azione per gli assi stradali principali su cui transitano più di 6 milioni di veicoli l'anno, gli assi ferroviari principali su cui transitano più di 60.000 convogli l'anno, gli aeroporti principali e gli agglomerati urbani con più di 250.000 abitanti.

Entro il 18 luglio 2013 si devono stabilire piani di azione per tutti i grandi agglomerati e gli aeroporti, gli assi stradali e ferroviari principali.

Gli Stati membri provvedono affinché sia realizzata una consultazione pubblica e i suoi risultati siano esaminati, prima dell'adozione dei piani d'azione.

Gli Stati membri provvedono affinché le mappe acustiche strategiche e i piani di azione siano resi accessibili al pubblico conformemente agli allegati IV e V della direttiva 2002/49/CE e

alle disposizioni della direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente.

Per consentire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati relativi all'Italia, il Decreto Legislativo n. 194 ha fissato termini ben precisi per la consegna dei piani di azione, sia per gli agglomerati urbani che per i gestori di strade, ferrovie ed aeroporti.